

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: zilllaura@gmail.com

3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Referente Oratorio: Corrado Giacomet 3349666152 giacometcorrado@virgilio.it

IV Domenica di Avvento - Anno B – IV settimana del Salterio

20 Dicembre 2020

Dal Vangelo di Luca 1,26-38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata



Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il

trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

COMMENTO AL VANGELO

In apertura, un elenco di sette nomi affolla la pagina: Gabriele, Dio, Galilea, Nazaret, Giuseppe, Davide, Maria. Sette, il numero appunto della totalità, perché ciò che sta per accadere coinvolgerà tutta la storia, le profondità del cielo e tutto il brulichio perenne della vita. Un Vangelo controcorrente: per la prima volta nella Bibbia un angelo si rivolge a una donna; in una casa qualunque e non nel santuario; nella sua cucina e non fra i candelabri d'oro del tempio. In un giorno ordinario, segnato però sul calendario della vita (nel sesto mese...). Gioia è la prima parola: rallegrati! Vangelo nel Vangelo! E subito ecco il perché: Maria, sei piena di grazia. Sei riempita di cielo, non perché hai risposto “sì” a Dio, ma perché Dio per primo ha detto “sì” a te. E dice “sì” a ciascuno di noi, prima di ogni nostra risposta. Perché la grazia sia grazia e non merito o calcolo. Dio non si merita, si accoglie. L'Altissimo si è innamorato di te e ora il tuo nome è: amata per sempre; come lei anch'io amato per sempre. Tutti, teneramente, gratuitamente amati per sempre. Amore è passione di unirsi: il Signore è con te. Espressione che avrebbe dovuto mettere in guardia la ragazza, perché quando si esprime così Dio sta affidando un compito bellissimo ma arduo (R. Virgili): chiama Maria a una storia di brividi e di coraggio. Maria, avrai un figlio, tuo e di Dio, un figlio di terra e di cielo. Gli darai nome Gesù (prima volta: solo il padre aveva il potere di dare il nome). E la ragazza, pronta, intelligente e matura, dopo il primo turbamento non ha paura, dialoga, obietta, argomenta. Sta davanti a Dio con tutta la dignità di donna, con maturità e consapevolezza, pone domande: spiegami, dimmi come avverrà. Zaccaria ha chiesto un segno, Maria chiede il senso e il come. E l'angelo: viene l'infinito nel tuo sangue, l'immenso diventa piccolo in te, che importa il come? La luce che ha generato gli universi si aggrappa al buio del tuo grembo. Che importa come avverrà? E tuttavia Gabriele si ferma a spiegare l'inspiegabile, a rassicurarla: parla di Spirito sulle acque come all'origine, di ombra sulla tenda come al Sinai, la invita a pensare in grande, più in grande che può: fidati, sarà Lui a trovare il come. L'ha trovato anche per Elisabetta. Lo sentirai nel tuo corpo, come lei. Lo Spirito poteva scegliere altre strade, certo, ma senza il corpo di Maria il Vangelo perde corpo, diventa ideologia o etica. Adesso ancora Dio cerca madri. Sta a noi, come madri amorevoli, aiutare il Signore a incarnarsi in questo mondo, in queste case e strade, prendendoci cura della sua parola, dei suoi sogni, del suo vangelo. Dio vivrà per il nostro amore.

Padre Ermes Ronchi

I VESCOVI DEL TRIVENETO

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto si sono incontrati lunedì 7 dicembre in videoconferenza, per fare insieme il punto su come accompagnare sul piano spirituale e sacramentale le comunità ecclesiali del Nordest in vista del prossimo Natale, con specifico riferimento allo svolgimento delle celebrazioni liturgiche, ad iniziare dall'Eucaristia e all'amministrazione dei sacramenti, in particolare della confessione. I Vescovi confermano vicinanza, sostegno e solidarietà alle persone, alle famiglie e alle comunità più colpite e messe a dura prova dall'attuale situazione di pandemia e invitano ora a preparare e vivere con fede e speranza ed anche con la necessaria prudenza i prossimi "inediti" giorni del Natale. I Vescovi hanno espresso la loro preoccupazione circa l'effettiva possibilità per molti fedeli, a causa della pandemia, di accedere al sacramento della confessione nella tradizionale forma "individuale", per una serie di oggettive difficoltà ed anche per evitare altri contagi e mettere ad ulteriore rischio la salute dei fedeli e dei ministri del Sacramento. Consultata la Penitenzieria Apostolica in proposito, hanno quindi convenuto che tale situazione di pandemia possa configurare quei casi di grave necessità previsti dal Diritto Canonico e tali da portare, ad esclusivo giudizio del Vescovo diocesano e secondo modalità da lui stabilite, a valorizzare e rendere praticabile la cosiddetta **"terza forma" del rito della confessione con assoluzione comunitaria e generale**, sia per gli adulti che per i bambini e i ragazzi. Tutto ciò è nell'intento di valorizzare la dimensione cristiana del Natale. Ciò potrà avvenire in un tempo ben determinato e limitato (dal 16 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021), avendo cura di separare la celebrazione penitenziale comunitaria dalla celebrazione dell'Eucaristia ed accompagnando il segno sacramentale con un'adeguata catechesi e opera di formazione che metta in rilievo la straordinarietà della forma adottata per il sacramento, il dono del perdono e della misericordia di Dio, il senso del peccato e l'esigenza di una reale e continua conversione con l'invito a vivere – non appena sarà possibile – il sacramento stesso nelle modalità e forme tradizionali e ordinarie (confessione individuale). Durante la stessa riunione della Conferenza Episcopale Triveneto, i Vescovi hanno inoltre preso in considerazione la difficile situazione in cui versano attualmente, per più motivi, molte case di riposo e strutture di cura di queste Regioni. Manifestano perciò la preoccupazione per lo stato di solitudine (soprattutto spirituale) che parecchi ospiti si trovano a vivere, talora impossibilitati ad avere relazioni frequenti con i loro familiari e a ricevere il necessario accompagnamento religioso e spirituale nei momenti di malattia o finali della vita poiché risulta difficile anche poter amministrare loro il sacramento dell'unzione dei malati. Nel contempo vi sono parecchie strutture socio-sanitarie che risentono fortemente delle conseguenze della pandemia anche a livello lavorativo, gestionale ed organizzativo evidenziando, in particolare, gravi problemi di carenza e turnazione del personale. I Vescovi esprimono vicinanza e solidarietà a dirigenti e personale socio-sanitario di tali strutture e rinnovano l'auspicio che quanti hanno competenze e responsabilità ai vari livelli – politico, istituzionale, economico ed imprenditoriale – possano affrontare, sbloccare e risolvere tali problematiche – che interessano non solo la sanità e le istituzioni socio-sanitarie di questi territori ma toccano profondamente la vita di tante persone e famiglie – mettendo sempre e di nuovo al centro la cura e la dignità delle persone, la maggiore tutela e formazione dei lavoratori impegnati nel settore, il reale rilancio e sostegno dell'attività fondamentale svolta da tali realtà socio-sanitarie.

BUON NATALE 2020

Carissimi, giunga a tutti quanti voi il mio più caloroso e fraterno augurio di buon Natale.

- Buon Natale a tutte le FAMIGLIE della Comunità parrocchiale, luogo naturale di crescita e di esperienza dell'amore. Vi auguro che la Santa famiglia di Nazareth sia per voi il modello a cui ispirarvi perché nelle vostre famiglie possano fiorire sempre le stesse virtù e lo stesso amore di quel prototipo di ogni famiglia cristiana.

- Buon Natale ai GIOVANISSIMI e ai GIOVANI della Comunità. Il vostro entusiasmo, la vostra gioia e inventiva, trovino nella culla di Betlemme il principio ispiratore per un amore vero e autentico alla vita e all'impegno. Che i vostri sogni non abbiano a dileguarsi al mattino, ma diventino autentici progetti di vita.

- Buon Natale a tutti i VOLONTARI E COLLABORATORI PARROCCHIALE impegnati nell'ambito dell'evangelizzazione, della liturgia e della carità, per fare della Parrocchia "la casa e la scuola della comunione". Il vostro essere nella e per la comunità abbia come principio ispiratore la grotta santa, dove il Verbo eterno si fa carne per condividere appieno la storia degli uomini e farsi discreto compagno di viaggio.

- Buon Natale a tutti gli AMMALATI e gli ANZIANI che sperimentano la solitudine affettiva e la dimenticanza di quanti, presi dalla frenesia del quotidiano, dimenticano spesso volte che una breve visita, un sorriso, un pensiero possono riempire il cuore di chi osserva lo scorrere inesorabile del tempo dietro una finestra di una casa, magari accogliente, ma fredda e silenziosa. Il Bambino Gesù sia per loro il compagno che riempie la vita con la sua luce e il suo mistero d'amore.

- Buon Natale a tutta la COMUNITA' PARROCCHIALE. Tradotto letteralmente Betlemme significa "la casa del pane". Il Bambino Gesù ci insegni a fare della Parrocchia questa casa, perché dove c'è il pane c'è una mensa e dove c'è una mensa c'è sempre una famiglia che condivide la convivialità. Questo siamo chiamati ad essere: una famiglia di famiglie, che in Gesù, pane spezzato per la vita del mondo, trova forza, energia e vigore per annunciare, con le parole e con le opere, il grande mistero di un Dio che ha scelto la via dell'uomo per rivelare la sua grandezza e il suo splendore.

Affido tutti e ciascuno personalmente al Divino Bambino, perché dall'esperienza del Natale possiamo trovare le coordinate vere di un serio impegno ecclesiale e civile che ci porti a dare un volto nuovo e rinnovato a ciò che ci circonda e realizzare quel nuovo umanesimo che trova in Cristo l'immagine più vera e più nitida. Come dice papa Francesco: "Ci aiuti questa difficoltà della pandemia a purificare un po' il modo di vivere il Natale, di festeggiare, uscendo dal consumismo: che sia più religioso, più autentico, più vero".

Auguri di vero cuore a tutti voi e alle persone che portate nel cuore. Che il Bambino Gesù vi benedica.

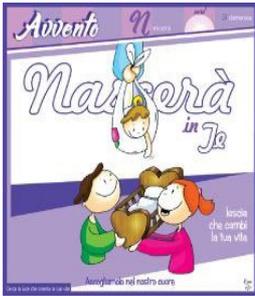
don Pasquale

IV DOMENICA DI AVVENTO

4° Tappa - TEMPO DI RINASCERE

NASCE IN TE! Lasciati rinnovare!

IN ASCOLTO DEL VANGELO



Dal Vangelo secondo Luca (cfr. Lc 1,26-38).

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe... Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola»

La quarta candela della “Corona di Avvento” è chiamata “*degli Angeli*” e simboleggia l’**Amore**. Gli Angeli furono i primi ad annunciare al mondo la nascita del Messia e a vegliare sulla capanna dove era nato il Salvatore.



RIFLETTI

Giovanni è la voce che annuncia la Speranza. Gesù è la Speranza che Salva. Ogni domenica ascolto la Sua voce nel Vangelo e comprendo quanto grande sia il Suo amore per me. Nel cammino fatto anche di strade non dritte, Gesù è la mia via sicura, la via che voglio seguire. Percorrere la strada di Gesù significa modificare il nostro cuore e le nostre azioni. Giovanni Battista ci chiede di “preparare la via del Signore”, di intraprendere un cammino che ci fa passare da una logica di egoismo, divisione, violenza, non accettazione dell’altro, a logiche di giustizia, pace, tolleranza, attenzione all’altro. Ci chiede di vigilare, di avere il cuore vivace e la mente attenta alle occasioni e soprattutto alle persone che sono attorno a noi: “prepariamo il nostro cuore” ed espanderemo la speranza.

PREGHIERA

Ci riunisci con la Tua Parola,
Signore dei secoli, Dio eterno.
Rivolgi verso di Te i nostri occhi distratti,
affinché al termine del cammino possiamo
vedere levarsi la luce
del Tuo Figlio Gesù Cristo.
Riempici, o Signore,

della forza del Tuo Spirito
affinché possiamo rispondere
alla voce che grida nel deserto e preparare il
cammino di Colui che sta, sconosciuto, in
mezzo a noi,
di Colui che viene, Gesù, Tuo Figlio e nostro
fratello.

AWWISI

- **Domenica 20 Dicembre:** durante la santa Messa delle ore 11.00 amministreremo la Cresima a Giulia Casetta, Alessandro Diana e Lorenzo Sgorlon
- **Lunedì 21 Dicembre:** alle ore 20.00, in chiesa, RITO PER LA CONFESSIONE DI PIU' PENITENTI CON LA CONFESSIONE E L'ASSOLUZIONE GENERALE
- **Martedì 22 Dicembre:** l'Adorazione Eucaristica si terrà tutto il giorno dalle 8.00 alle 21.00. Chi desidera potrà liberamente pregare davanti a Gesù per l'intera giornata. Alle ore 20.00, NOVENA DI NATALE e alle ore 20.30 come al solito, reciteremo il santo Rosario meditato e chiuderemo l'Adorazione.
- **Mercoledì 23 Dicembre:** alle ore 20.00 in chiesa, NOVENA DI NATALE
- **Giovedì 24 Dicembre:** VIGILIA DI NATALE
 - a. CONFESSIONI: 9.00-12.00 / 14.30 17.00
 - b. Ore 18.00 santa Messa
 - c. Ore 19.30 Veglia di Natale
 - d. Ore 20.00 santa Messa
- **Venerdì 25 Dicembre:** NATALE DEL SIGNORE. Le sante Messe seguiranno l'orario festivo
- **Sabato 26 Dicembre:** SANTO STEFANO
 - a. Ore 9.30 santa Messa
 - b. Ore 17.00 santa Messa
 - c. Ore 18.30 santa Messa
- **Domenica 27 Dicembre:** SACRA FAMIGLIA. In tutte le sante messe affideremo alla Santa Famiglia di Nazareth le famiglie della nostra comunità e impartiremo una benedizione speciale per esse.

IV Domenica di Avvento – IV settimana del Salterio

Lunedì 21 Dicembre

Ore 07.30 Parrocchiale

+ Gianluigi De Biasi

+ Angela – Ann.

Alla Madonna per i nipoti di un offerente

Alla Madonna per la conversione dei nostri cuori

Martedì 22 Dicembre

Ore 07.30 Parrocchiale

+ Anna e Giovanni Diana

+ Rosa Silvestrin

+ Le Anime del Purgatorio

Alla Madonna per la conversione dei nostri cuori

Mercoledì 23 Dicembre

Ore 07.30 Parrocchiale

+ Caterina Rizzo – Ann. e Angelo Pivetta

In onore del mio Angelo Custode

Alla Madonna per la conversione dei nostri cuori

Giovedì 24 Dicembre

Ore 18.00-20.00 Parrocchiale

+ Lucia Beltrame

+ Francesca Crozzoli e Leonardo Minutti

+ Defunti Moro e Valerio

Alla Sacra Famiglia per tutte le famiglie

Alla Madonna per la conversione dei nostri cuori

Venerdì 25 Dicembre

Ore 08.00 – 09.30 – 11.00 - 18.30

+ Felice Rea

+ Carmela, Pasquale e Antonio Biondi

+ Santo e Filomena

+ Caterina, Girolamo ed Enza Viola

+ Luigi Paludet e Franco Piccolo

+ Giacomo Borin

+ Giovanni, Domenico e Luigia

Agnoletto

+ Walter Zaccarin

+ Riccardo Meneghel

+ Daniel Coral e Riccardo Piccinin

+ Narcisa Diana ed Emilia Vidori

+ Giuseppe, Alberto e Amabile Tellan

+ Guido Poloni e Anna Prissinotto

+ Pietro, Maria, Danilo e Gina

+ Lino Pujatti

+ Guglielmo ed Elisa Trevisan

+ Guido ed Amelia Dall'Agnese

+ Teresa Da Pieve e Giuseppe Piccinin

+ Elvio Diana – Ann. e familiari defunti

+ Paolino

+ Paolino Ciprian, Antonio, Emma e Severino

+ Armando Moro, Aldo e Gina

+ Primo Fabbro e Giuseppe Baccetti

+ Nicolò Rumiatto

+ Defunti famiglia Rumiatto e Del Ben

+ Umberto Puiatti

+ Elisa Polesel ed Eugenio Galbiati

+ Maria De Biasi e Domenico Truccolo

+ Urbano, Marcello e Marta Pelizzon

+ don Giacomo Marson, don Danilo Favro e don Gianni Lavaroni
+ Rita e defunti famiglia Piccinin
+ Antonio Vettorello
+ Martino Vettoretti e famiglia
+ Vittorio Ronzani e Elena Zucchetto
+ Giuseppe Barzan e Mirella e Rizzo Maria
Alla Madonna per la conversione dei nostri cuori

Sabato 26 Dicembre

Ore 9.30 - 17.00 – 18.30 Parrocchiale

+ Arturo Roman e Caterina Meneghel
+ Stefano e Wilma
+ Girolamo e Grazia Sist
+ Valentino e Lina
+ Elia Pujatti, Italia e figli
+ Lino, Nella, Dante e Mario
+ Romano Poles e Tina Ros
+ Giuseppe Rizzo
Alla Madonna per la conversione dei nostri cuori



Domenica 27 Dicembre

Ore 08.00 – 09.30 – 11.00 - 18.30

Parrocchiale

+ Defunti De Paoli e Defunti De Zorzi
+ Giuseppe Furlan e Regina Diana
+ Giuseppe Coran ed Elisabetta Bortolin
+ Egidio Sist
+ Maria Bortolotto
+ Bruno Martini
+ Lino Martin e Teresina Piccin
+ Ilia Pelus
+ Stefano e Wilma , Ruggero ed Antonietta
+ Santina, Guido, Sergio e Tino
+ Elide Morandini e Ferrante Maccan
+ Irma e Giovanni Soranzo – Ann.
+ Pietro, Antonio e Carmela Ciprian – Ann.
+ Angelo Bottecchia e Caterina Benedetti
+ Bruno, Rosina e Rita
Alla Madonna per i nipoti di un offerente
Alla Madonna per la conversione dei nostri cuori
A santa Lucia per una persona devota
A sant'Antonio per persona devota
A sant'Antonio secondo le mie intenzioni